



la **tua** rassegna stampa quotidiana



Parlano di noi - Idea Web Tv - 03/03/2020 Banca di Cherasco spegne le insegne per "M'illumino di meno"	Pg. 6
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 03/03/2020 "M'illumino di meno": Banca di Cherasco spegne le insegne e chiede a tutti di piantare un albero	Pg. 7
Parlano di noi - Cuneo Dice - 03/03/2020 Anche la Banca di Cherasco spegne le insegne per 'M'illumino di Meno'	Pg. 8
Parlano di noi - La Fedeltà - 04/03/2020 Coronavirus: le banche del gruppo Cassa centrale vicine alle famiglie, alle imprese e ai territori	Pg. 9
Parlano di noi - Targato CN - 04/03/2020 Banca di Cherasco spegne le insegne per "M'illumino di meno"	Pg. 11
Parlano di noi - Cuneo24.it - 04/03/2020 Banca di Cherasco spegne le insegne per "M'illumino di meno"	Pg. 12
Parlano di noi - La Bisalta - 05/03/2020 Banca di Cherasco nel weekend spegne le insegne per «M'illumino di meno»	Pg. 13
Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 06/03/2020 La Granda al buio Stasera è di nuovo M'illumino di meno	Pg. 15
Parlano di noi - torinoggi.it - 05/03/2020 Assicura ancora in crescita nel 2019: al via il rebranding e il nuovo sito	Pg. 16
Parlano di noi - Il Braidese - 06/03/2020 Banca di Cherasco nel weekend spegne le insegne per «M'illumino di meno»	Pg. 17

Parlano di noi - La Stampa.it - 06/03/2020 La Granda per una sera al buio: tornano gli appuntamenti "M'illumino di meno" per invitare al risparmio energetico	Pg. 19
Parlano di noi - Targato CN - 07/03/2020 Moratorie sui mutui e prestiti a tasso zero: da Aca, Ascom Bra e banche del territorio misure urgenti a sostegno delle imprese	Pg. 20
Parlano di noi - Idea Web Tv - 07/03/2020 A.C.A. e Ascom Bra concordano con gli Istituti di credito locale il rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero	Pg. 22
Parlano di noi - Gazzettadalba.it - 07/03/2020 Aca e Ascom Bra concordano con le banche il rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero	Pg. 23
Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 07/03/2020 Un patto per mutui e prestiti Alba e Bra anticipano Roma	Pg. 24
Parlano di noi - Il Corriere di Alba, Langhe e Roero - 09/03/2020 Aca, Ascom e banche studiano interventi su mutui e prestiti	Pg. 26
Parlano di noi - Il Corriere di Alba, Langhe e Roero - 09/03/2020 Banca di Cherasco ha spento le insegne ai suoi sportelli	Pg. 27
Parlano di noi - Cuneo24.it - 09/03/2020 Bra, misure per le imprese colpite dall'emergenza Coronavirus	Pg. 28
Parlano di noi - lapancalera.it - 09/03/2020 ASSICURA ANCORA IN CRESCITA NEL 2019 NELLA BANCASSICURAZIONE	Pg. 29
Parlano di noi - La Piazza grande - 10/03/2020 Banca di Cherasco nel weekend spegne le insegne per «M'illumino di meno»	Pg. 30

Parlano di noi - La Stampa Cuneo - 10/03/2020 Assunzioni e strumenti in Sanità Mezzo milione dalla Fondazione	Pg. 32
Parlano di noi - Bra Oggi - 10/03/2020 Banca di Cherasco si spegne per "M'illumino di meno"	Pg. 34
Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 10/03/2020 Le statue di Unia lottano silenziosamente contro il virus	Pg. 35
Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 10/03/2020 Le prime misure per rilanciare l'economia in difficoltà: banche, fondazioni, commercianti uniti	Pg. 36
Parlano di noi - Idea - 12/03/2020 PRIME MISURE PRESE D'URGENZA PER LE IMPRESE	Pg. 37
Parlano di noi - Il Braidese - 13/03/2020 Aca e Ascom: misure a tutela dell'impresa	Pg. 39
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 19/03/2020 Banca di Cherasco: filiali aperte ma solo per urgenze, si invita all'utilizzo degli sportelli Atm	Pg. 40
Parlano di noi - La Guida.it - 19/03/2020 Banca di Cherasco, gli sportelli sono aperti solo al mattino	Pg. 41
Parlano di noi - Cuneo24.it - 19/03/2020 Le iniziative messe in atto da Banca di Cherasco per contenere i contagi da Covid-19	Pg. 42
Parlano di noi - Il Saviglianese - 25/03/2020 Banca di Cherasco: filiali aperte, ma con orario ridotto	Pg. 43

Parlano di noi - La Fedeltà - 25/03/2020 Apertura mattutina con ingressi contingentati alla Bcc di Cherasco	Pg. 44
Parlano di noi - La Fedeltà - 25/03/2020 Il "Cura Italia" e le banche di territorio. Le misure su mutui e credito	Pg. 45
Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 25/03/2020 Sportelli della banca aperti ma la Posta a Roreto è chiusa	Pg. 47
Parlano di loro - La Stampa Cuneo - 27/03/2020 Covid Hospital Verduno Il cuore degli albesi per sostenere i medici	Pg. 48
Parlano di noi - Cuneo Cronaca - 27/03/2020 Banca di Cherasco dona 50mila euro per l'accoglienza di medici e infermieri a Verduno	Pg. 49
Parlano di noi - Targato CN - 27/03/2020 Dal territorio 200mila euro per l'accoglienza di medici e infermieri in arrivo all'ospedale di Verduno	Pg. 50
Parlano di noi - Idea Web Tv - 27/03/2020 Banca di Cherasco dona ulteriori 50.000 euro alla Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra	Pg. 51
Parlano di noi - Targato CN - 28/03/2020 Da Banca di Cherasco 50mila euro per sostenere il progetto di accoglienza di medici e infermieri in arrivo a Verduno	Pg. 52
Parlano di noi - Il Corriere di Alba, Langhe e Roero - 30/03/2020 Da Banca di Cherasco un aiuto al nuovo ospedale	Pg. 53
Parlano di noi - Bra Oggi - 31/03/2020 La Banca di Cherasco in prima fila a sostegno dei medici di Verduno	Pg. 54

[Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 31/03/2020](#) Pg. 55
Partito il progetto di accoglienza per i professionisti che operano a Verduno

[Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 31/03/2020](#) Pg. 56
Dalla Banca di Cherasco 50mila euro all'ospedale

[Parlano di noi - Gazzetta d'Alba - 31/03/2020](#) Pg. 57
Misure economiche insufficienti, subito più liquidità alle imprese

Banca di Cherasco spegne le insegne per “M’illumino di meno”

Per tutto il week end a sostegno della Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

Banca di Cherasco aderisce a “M’illumino di meno”, l’iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi

Come già accaduto nell’anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

“È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata” dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M’illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest’anno, l’invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

1. Purifica l’aria: attraverso il processo della fotosintesi l’albero produce ossigeno, utilizzando l’energia proveniente dai raggi solari e purifica l’aria che respiriamo.
2. Sostiene l’economia: l’albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.
3. Migliora il microclima: l’albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.
4. Offre riparo: l’albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.
5. Aiuta il suolo: le radici dell’albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell’acqua prevenendo dissesti idrogeologici.
6. Protegge dal rumore: l’albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.
7. Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l’habitat di molte specie animali e vegetali.
8. Pulisce l’acqua: l’albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d’acqua nelle stagioni aride.
9. Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.
10. Mette radici al futuro: l’albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.

[Vai all'articolo originale](#)

“M’illumino di meno”: Banca di Cherasco spegne le insegne e chiede a tutti di piantare un albero

Banca di Cherasco aderisce a “M’illumino di meno”, l’iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell’anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

“È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata” dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M’illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest’anno, l’invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: **10 buoni motivi per piantare un albero.**

- 1. Purifica l’aria:** attraverso il processo della fotosintesi l’albero produce ossigeno, utilizzando l’energia proveniente dai raggi solari e purifica l’aria che respiriamo.
 - 2. Sostiene l’economia:** l’albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.
 - 3. Migliora il microclima:** l’albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.
 - 4. Offre riparo:** l’albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.
 - 5. Aiuta il suolo:** le radici dell’albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell’acqua prevenendo dissesti idrogeologici.
 - 6. Protegge dal rumore:** l’albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.
-
- 1. Aumenta la biodiversità:** anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l’habitat di molte specie animali e vegetali.
 - 2. Pulisce l’acqua:** l’albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d’acqua nelle stagioni aride.
 - 3. Ci si può arrampicare:** arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.
 - 4. Mette radici al futuro:** l’albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.

[Vai all'articolo originale](#)

Anche la Banca di Cherasco spegne le insegne per 'M'Illumino di Meno'

Per tutto il weekend l'iniziativa a sostegno della Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

Banca di Cherasco aderisce a "M'illumino di meno", l'iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell'anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

"È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata", dichiara **Pier Paolo Ravera**, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M'illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest'anno, l'invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

1. *Purifica l'aria: attraverso il processo della fotosintesi l'albero produce ossigeno, utilizzando l'energia proveniente dai raggi solari e purifica l'aria che respiriamo.*
2. *Sostiene l'economia: l'albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.*
3. *Migliora il microclima: l'albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.*
4. *Offre riparo: l'albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.*
5. *Aiuta il suolo: le radici dell'albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell'acqua prevenendo dissesti idrogeologici.*
6. *Protegge dal rumore: l'albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.*
7. *Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l'habitat di molte specie animali e vegetali.*
8. *Pulisce l'acqua: l'albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d'acqua nelle stagioni aride.*
9. *Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.*
10. *Mette radici al futuro: l'albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.*

c.s.
cherasco

[Vai all'articolo originale](#)

Coronavirus: le banche del gruppo Cassa centrale vicine alle famiglie, alle imprese e ai territori

Il gruppo Cassa centrale - Credito cooperativo italiano condivide l'appello delle parti sociali contenuto nel comunicato congiunto del 27 febbraio a "lavorare insieme per consentire al nostro Paese di superare questa fase" e per poter tornare alle condizioni in cui si possa "valutare con equilibrio la situazione per procedere ad una rapida normalizzazione". Il gruppo Cassa centrale vuole testimoniare attraverso le Casse rurali, le banche di Credito cooperativo e le Raiffeisenkassen la vicinanza ai territori di riferimento e a chi quotidianamente vi opera. Per affrontare e superare assieme il momento di straordinaria difficoltà causato dall'emergenza "Coronavirus", il gruppo Cassa centrale mette a disposizione misure di sostegno concrete e subito disponibili. Nel dettaglio, sarà infatti possibile richiedere: - la moratoria integrale (capitale e interessi) sulle rate dei mutui per i 6 mesi successivi alla richiesta, con pari allungamento del piano di ammortamento, per tutte le famiglie residenti e le imprese aventi sede legale nei Comuni oggetto di Ordinanza (c.d. "zona rossa"); la moratoria sarà prorogabile di ulteriori 6 mesi in funzione dell'effettiva durata dell'emergenza; - la moratoria integrale (capitale e interessi) sulle rate dei mutui per i 12 mesi successivi alla richiesta, con pari allungamento del piano di ammortamento, per i privati che, in ragione delle limitazioni subite nell'attività lavorativa autonoma svolta o delle limitazioni patite dal datore di lavoro a causa dell'emergenza, incorrano in una riduzione transitoria dei flussi reddituali disponibili; - la moratoria sulla quota capitale delle rate dei mutui per i 6 mesi successivi alla richiesta, con pari allungamento del piano di ammortamento, per tutte le imprese socie che dimostrino di aver subito un temporaneo sacrificio della loro normale attività per effetto delle limitazioni degli scambi commerciali e dei rapporti di fornitura; - la proroga fino a 120 giorni degli anticipi import in essere, in caso di mancata ricezione della merce per motivazioni direttamente correlate al Coronavirus; - la concessione di apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico, o ad esso connesse, che abbiano subito un rilevante numero di disdette delle prenotazioni o degli ordinativi.

Gli interventi di supporto saranno modulati o eventualmente integrati dalle singole Casse rurali, Bcc e Raiffeisenkassen aderenti al gruppo Cassa centrale, in base alle specifiche esigenze e ricercando la soluzione più adeguata.

"Questa iniziativa - commenta il presidente del Consiglio di amministrazione Giorgio Fracalossi - è coerente con la nostra storia e con la missione di sostegno alle comunità, alle famiglie e alle imprese. Oltre ai Comuni della 'zona rossa', vogliamo dare un contributo alle situazioni di possibili difficoltà che vedono coinvolti i soci ed i clienti dei territori dove siamo presenti".

Cassa centrale banca e le Bcc-Cr Raika aderenti al Gruppo confermano la



massima disponibilità a dialogare e collaborare, sia a livello locale che nazionale, con le Istituzioni e le parti sociali.

Le banche del gruppo Cassa centrale sono a disposizione per ulteriori informazioni ([ivwww.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it)).

Banca di Cherasco spegne le insegne per “M’illumino di meno”

Per tutto il week end a sostegno della Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

Banca di Cherasco aderisce a “M’illumino di meno”, l’iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell’anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

“È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata” dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M’illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest’anno, l’invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

1. Purifica l’aria: attraverso il processo della fotosintesi l’albero produce ossigeno, utilizzando l’energia proveniente dai raggi solari e purifica l’aria che respiriamo.
2. Sostiene l’economia: l’albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.
3. Migliora il microclima: l’albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.
4. Offre riparo: l’albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.
5. Aiuta il suolo: le radici dell’albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell’acqua prevenendo dissesti idrogeologici.
6. Protegge dal rumore: l’albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.
7. Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l’habitat di molte specie animali e vegetali.
8. Pulisce l’acqua: l’albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d’acqua nelle stagioni aride.
9. Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.
10. Mette radici al futuro: l’albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco spegne le insegne per “M’illumino di meno”

Per tutto il week end a sostegno della Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

Cherasco. Banca di Cherasco aderisce a “M’illumino di meno”, l’iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma **Caterpillar di Rai Radio 2**, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell’anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

“È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata” dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M’illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest’anno, l’invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

1. Purifica l’aria: attraverso il processo della fotosintesi l’albero produce ossigeno, utilizzando l’energia proveniente dai raggi solari e purifica l’aria che respiriamo.
2. Sostiene l’economia: l’albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.
3. Migliora il microclima: l’albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.
4. Offre riparo: l’albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.
5. Aiuta il suolo: le radici dell’albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell’acqua prevenendo dissesti idrogeologici.
6. Protegge dal rumore: l’albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.
7. Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l’habitat di molte specie animali e vegetali.
8. Pulisce l’acqua: l’albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d’acqua nelle stagioni aride.
9. Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.
10. Mette radici al futuro: l’albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.
- 11.

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco nel weekend spegne le insegne per «M'illumino di meno»

Banca di Cherasco aderisce a "M'illumino di meno" l'iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell'anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

"È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata" dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M'illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest'anno, l'invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

Purifica l'aria: attraverso il processo della fotosintesi l'albero produce ossigeno, utilizzando l'energia proveniente dai raggi solari e purifica l'aria che respiriamo.

Sostiene l'economia: l'albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.

Migliora il microclima: l'albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.

Offre riparo: l'albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.

Aiuta il suolo: le radici dell'albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell'acqua prevenendo dissesti idrogeologici.

Protegge dal rumore: l'albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.

Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l'habitat di molte specie animali e vegetali.

Pulisce l'acqua: l'albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d'acqua nelle stagioni aride.

Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed



equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.

Mette radici al futuro: l'albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.

..



La Granda al buio Stasera è di nuovo M'illumino di meno

L'invito è spegnere le luci non proprio indispensabili e l'edizione 2020 è dedicata ad aumentare gli alberi, il verde intorno a noi, creare angoli su balconi e davanzali piantando essenze come rosmarino, salvia, oppure gerani e ortensie. Toma oggi «M'illumino di meno», giornata nazionale del risparmio energetico che la trasmissione Caterpillar di RadioRai2 ha lanciato nel 2005.

A Cuneo, il Comune ripropone lo spegnimento delle luci del faro della Stazione in piazzale Libertà stasera, domani e domenica, oltre a quelle di Municipio, Torre civica, Duomo, chiesa di Sant'Ambrogio e San Francesco. E ha annunciato, tra settembre e ottobre, la piantumazione di oltre 600 alberi nel Parco fluviale Gesso e Stura, di cui 500 al bosco di Sant'Anselmo e 150 al bosco della Crocetta. Ad Alba, oggi, dalle 16 alle 18, sotto i portici di piazza Risorgimento, infopoint ambientale dedicato alla sostenibilità, con omaggi alla cittadinanza del gruppo Egea (eco borsa Alba, decalogo del risparmio energetico e del decoro urbano, e un «mozzichino», posacenere tascabile in materiale riciclato). Dalle 18,30 spegnimento simbolico delle luci delle torri della piazza. A Bra, resterà al buio la Zizzola, ma a causa delle disposizioni per l'emergenza coronavirus sarà rinviata la corsa podistica notturna «Converso city light», il cui ricavato sarebbe servito alla campagna «Un albero in più». A Fossano, dalle 18,45 alle 19,45, saranno spente le illuminazioni di castello e bastione, a Savigliano alcuni punti luce nel centro. A Saluzzo, alle 21, a Casa Chiavassa, visita guidata al museo civico a lume di candela e torce (bevande calde e cartina in omaggio, ingresso 5 euro). A Verzuolo, resterà al buio la facciata di palazzo Drago, a Rifreddo il Laboratorio del Paesaggio montano e il palazzo municipale, a San Michele Mondovì piazza Umberto I.

Anche la Banca di Cherasco ha aderito all'iniziativa e per l'intero weekend, saranno spente le insegne di tutte le filiali.

Assicura ancora in crescita nel 2019: al via il rebranding e il nuovo sito

Continua la crescita di Assicura, braccio operativo del Gruppo Cassa Centrale nella bancassicurazione, che con i primi dati relativi al 2019 conferma il suo ruolo di primaria importanza nel mercato assicurativo

In Piemonte, il Gruppo annovera 6 banche (BCC di Bene Vagienna, CRA di Boves, Banca di Caraglio, BCC di Cherasco, BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi, BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura) con 114 filiali, 702 Collaboratori, un CETI di 387 milioni. La raccolta diretta assomma a 4,039 miliardi, la raccolta complessiva a 6,423 miliardi e gli impieghi in essere sono pari a 3,295 miliardi.

Nel corso dell'esercizio 2019 la nuova produzione è passata a 974,7 milioni con un incremento del 56,15%, rispetto ai 624 milioni del 2018. Di questi, 851 milioni appartengono al comparto vita finanziario, che registra un+62%, con una crescita nel collocamento delle polizze temporanee caso morte del 45%, delle polizze CPI del 31%, delle polizze danni rami elementari del 26%, della previdenza complementare del 23,7% e delle polizze auto del 15,5%.

Il portafoglio complessivo è aumentato del 27,52% superando i 4,4 miliardi di Euro, con oltre 170 milioni imputabili ai rami danni, per un totale di 567.299 polizze attive al 31 dicembre 2019.

Positivi anche i risultati della controllata Assicura Broker, che nel 2019 ha ampliato il proprio campo d'azione sviluppando l'attività sia verso le BCC-CR-Raika del Gruppo Cassa Centrale, che verso società esterne.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'ammontare dei premi intermediati è passato a 16,3 milioni, con un incremento del 5,5%, rispetto ai 15,45 milioni del 2018. Il 63% del totale si riferisce a polizze di Società del Gruppo.

"Assicura rappresenta una delle eccellenze del Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano – afferma l'Amministratore Delegato, Enrico Salvetta – e i risultati rispecchiano il nostro valore, e la nostra capacità di offrire una consulenza assicurativa di ottima qualità, che viene apprezzata anche dalle 7 banche clienti non facenti parte del Gruppo Cassa Centrale. Un numero questo in crescita, a testimonianza del riconoscimento della qualità dei nostri servizi".

Un ulteriore passaggio che segna il percorso di Assicura è rappresentato dal processo di rebranding che sta interessando tutte le società del Gruppo Cassa Centrale, in risposta all'esigenza di avere un'identità condivisa, riconoscibile e distintiva, caratterizzata da un brand solido e riconoscibile anche per l'attività di Bancassicurazione. Il nuovo logo – compatto, lineare, geometrico – e il nuovo marchio "Bancassicura". affiancheranno i tradizionali marchi "Sìcuro" e "Sì", consentendo di identificare ancora meglio l'offerta rappresentata da Assicura. Uno stile tutto nuovo, dunque, che si rispecchia nell'adozione del nuovo sito www.assicura.si, e nell'area riservata MyAssicura, da cui già oggi sono disponibili servizi come il controllo delle proprie posizioni assicurative, la ristampa della documentazione fiscale inerente le polizze sottoscritte e il monitoraggio dei propri sinistri.

"La missione di Assicura – conclude Salvetta – si ispira ai principi della Cooperazione di Credito, per offrire alle imprese e alle famiglie soluzioni chiare e semplici per soddisfare i bisogni di tutela della persona, di protezione dei beni e del patrimonio. Supportiamo i clienti in un'adeguata pianificazione della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa, per garantire una gestione consapevole dei rischi che consenta di affrontare con serenità uno scenario in continua evoluzione ed esigenze sempre nuove".

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco nel weekend spegne le insegne per «M'illumino di meno»

Banca di Cherasco aderisce a "M'illumino di meno" l'iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell'anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

"È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata" dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M'illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest'anno, l'invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

Purifica l'aria: attraverso il processo della fotosintesi l'albero produce ossigeno, utilizzando l'energia proveniente dai raggi solari e purifica l'aria che respiriamo.

Sostiene l'economia: l'albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.

Migliora il microclima: l'albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.

Offre riparo: l'albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.

Aiuta il suolo: le radici dell'albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell'acqua prevenendo dissesti idrogeologici.

Protegge dal rumore: l'albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.

Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l'habitat di molte specie animali e vegetali.

Pulisce l'acqua: l'albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d'acqua nelle stagioni aride.

Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed



equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.

Mette radici al futuro: l'albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.

..

La Granda per una sera al buio: tornano gli appuntamenti “M’illumino di meno” per invitare al risparmio energetico

L’invito è spegnere le luci non proprio indispensabili e l’edizione 2020 è dedicata ad aumentare gli alberi, il verde intorno a noi, creare angoli su balconi e davanzali piantando essenze come rosmarino, salvia, oppure gerani e ortensie. Torna oggi (venerdì 7 marzo) «M’illumino di meno», giornata nazionale del risparmio energetico che la trasmissione Caterpillar di RadioRai2 ha lanciato nel 2005.

A Cuneo, il Comune ripropone lo spegnimento delle luci del faro della Stazione in piazzale Libertà stasera, domani e domenica, oltre a quelle di Municipio, Torre civica, Duomo, chiesa di Sant’Ambrogio e San Francesco. E ha annunciato, tra settembre e ottobre, la piantumazione di oltre 600 alberi nel Parco fluviale Gesso e Stura, di cui 500 al bosco di Sant’Anselmo e 150 al bosco della Crocetta. Ad Alba, oggi, dalle 16 alle 18, sotto i portici di piazza Risorgimento, infopoint ambientale dedicato alla sostenibilità, con omaggi alla cittadinanza del gruppo Egea (eco borsa Alba, decalogo del risparmio energetico e del decoro urbano, e un «mozzichino», posacenere tascabile in materiale riciclato). Dalle 18,30 spegnimento simbolico delle luci delle torri della piazza. A Bra, resterà al buio la Zizzola, ma a causa delle disposizioni per l’emergenza coronavirus sarà rinviata la corsa podistica notturna «Converso city light», il cui ricavato sarebbe servito alla campagna «Un albero in più». A Fossano, dalle 18,45 alle 19,45, saranno spente le illuminazioni di castello e bastione, a Savigliano alcuni punti luce nel centro. A Saluzzo, alle 21, a Casa Chiavassa, visita guidata al museo civico a lume di candela e torce (bevande calde e cartina in omaggio, ingresso 5 euro). A Verzuolo, resterà al buio la facciata di palazzo Drago, a Rifreddo il Laboratorio del Paesaggio montano e il palazzo municipale, a San Michele Mondovì piazza Umberto I. Anche la Banca di Cherasco ha aderito all’iniziativa e per l’intero weekend, saranno spente le insegne di tutte le filiali.

[Vai all'articolo originale](#)

Moratorie sui mutui e prestiti a tasso zero: da Aca, Ascom Bra e banche del territorio misure urgenti a sostegno delle imprese

Intesa tra le associazioni di commercianti cittadine e gli istituti Banca d'Alba, Ubi Banca e Bcc Cherasco

La sede dell'Associazione Commercianti Albese, promotore dell'iniziativa insieme all'Ascom Bra. L'Associazione Commercianti Albese e l'Ascom Bra mettono in campo le **prime urgenti misure a sostegno delle imprese** del territorio colpite dall'emergenza Coronavirus.

L'operazione viene condotta in collaborazione con **Ubi Banca, Banca d'Alba e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco**. Con questa iniziativa, l'A.C.A, Ascom Bra e le banche del territorio anticipano i provvedimenti che il Consiglio dei Ministri riserverà alle aree considerate "zona rossa" del contagio.

In particolare, **Banca d'Alba** ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso ad interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

Ubi Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la **Banca di Credito Cooperativo di Cherasco**, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o ad esso connesse.

All'operazione avviata dall'Aca e Ascom Bra collabora **Ascomfidi NordOvest**, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

«Ci siamo immediatamente attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile – spiega il direttore dell'Associazione Commercianti Albese, Fabrizio Pace - . L'emergenza nazionale legata al Coronavirus, inizialmente partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».

«Il tempestivo intervento degli istituti bancari - dichiara Giuliano Viglione, presidente dell'Associazione Commercianti Albese e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest - dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».

«Visto l'aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà - afferma Luigi Barbero, direttore dell'Ascom Bra - . La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un supporto immediato e urgente,

in attesa degli interventi a livello nazionale: un primo aiuto che le Associazioni di categoria possono dare agli associati».

[Vai all'articolo originale](#)

A.C.A. e Ascom Bra concordano con gli Istituti di credito locale il rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero

L'Associazione Commercianti Albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza Coronavirus.

L'operazione viene condotta in collaborazione con UBI Banca, Banca d'Alba e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco. Con questa iniziativa, l'A.C.A., Ascom Bra e le banche del territorio anticipano i provvedimenti che il Consiglio dei Ministri riserverà alle aree considerate "zona rossa" del contagio.

In particolare, **Banca d'Alba** ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso ad interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

UBI Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la **Banca di Credito Cooperativo di Cherasco**, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o ad esso connesse.

All'operazione avviata da A.C.A. e Ascom Bra collabora **Ascomfidi NordOvest**, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

*«Ci siamo immediatamente attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile – spiega il direttore dell'Associazione Commercianti Albesi, **Fabrizio Pace** -. L'emergenza nazionale legata al Coronavirus, inizialmente partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».*

*«Il tempestivo intervento degli istituti bancari – dichiara **Giuliano Viglione**, presidente dell'Associazione Commercianti Albesi e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest – dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».*

*«Visto l'aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli Istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà – afferma **Luigi Barbero**, direttore dell'Ascom Bra -. La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un supporto immediato e urgente, in attesa degli interventi a livello nazionale: un primo aiuto che le Associazioni di categoria possono dare agli associati».*

[Vai all'articolo originale](#)

Aca e Ascom Bra concordano con le banche il rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero

L'Associazione commercianti albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza coronavirus. L'operazione viene condotta in collaborazione con Ubi banca, Banca d'Alba e Banca di credito cooperativo di Cherasco. Con questa iniziativa, l'Aca, l'Ascom Bra e le banche del territorio anticipano i provvedimenti che il Consiglio dei ministri riserverà alle aree considerate "zona rossa" del contagio.

In particolare, Banca d'Alba ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso ad interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

Ubi si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la Banca di credito cooperativo di Cherasco, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o ad esso connesse.

All'operazione avviata da Aca e Ascom Bra collabora Ascomfidi Nordovest, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

«Ci siamo immediatamente attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile», spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Fabrizio Pace. «L'emergenza nazionale legata al coronavirus, inizialmente partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».

«Il tempestivo intervento degli istituti bancari – dichiara Giuliano Viglione, presidente dell'Associazione commercianti albesi e componente del Cda di Ascomfidi Nordovest – dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi ha attivato uno sportello per le emergenze finanziarie e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».

«Visto l'aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli istituti di credito per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà», afferma Luigi Barbero, direttore dell'Ascom Bra. «La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un supporto immediato e urgente, in attesa degli interventi a livello nazionale: un primo aiuto che le associazioni di categoria possono dare agli associati».

[Vai all'articolo originale](#)



Un patto per mutui e prestiti Alba e Bra anticipano Roma

Rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero per le imprese colpite. Mentre a livello nazionale si comincia a parlare di decreti e misure urgenti per sostenere l'economia e allontanare lo spettro di una recessione, tra l'Albese e il Braiese sono i commercianti ad accordarsi con le banche locali per attutire il colpo dell'emergenza coronavirus e andare incontro alle aziende. L'operazione è guidata dall'Associazione commercianti albesi e l'Ascom di Bra che, in collaborazione con Banca d'Alba, Ubi Banca e Banca di Credito cooperativo di Cherasco, anticipano così i provvedimenti che il consiglio dei ministri riserverà alle aree considerate «zona rossa» del contagio e che dovrebbero prevedere rafforzamento degli ammortizzatori sociali in tutto il territorio nazionale, indennizzi per le attività economiche maggiormente penalizzate dall'emergenza e sostegno al servizio sanitario.

«Ci siamo immediatamente attivati contattando gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile - spiega il direttore dell'Aca, Fabrizio Pace -.

L'emergenza nazionale legata al coronavirus è partita in sordina, ma ha determinato in poco tempo una situazione medica e imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».

Scendendo nel dettaglio, Banca d'Alba ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso a interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

Ubi Banca si è resa disponibile, per i clienti del gruppo presenti in tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui e dei finanziamenti erogati, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica. E così farà anche la Banca di Credito cooperativo di Cherasco, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese e apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel turismo o connesse al settore. All'operazione avviata da Aca e Ascom Bra collabora anche Ascomfidi NordOvest, che estenderà le garanzie fomite alle banche per consentire l'attuazione delle misure. «Il tempestivo intervento degli istituti bancari - aggiunge Giuliano Viglione, presidente dell'Associazione commercianti albesi e componente del eda di Ascomfidi NordOvest - dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede purtroppo tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi NordOvest ha attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».

L'obiettivo comune in questa fase critica è contrastare il rallentamento dell'economia e favorire le imprese nei rapporti con le banche. Spiega il direttore di Ascom Bra, Luigi Barbero: «Visto aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà. La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo

scenario negativo abbiamo deciso di fornire un supporto immediato e urgente in attesa degli interventi a livello nazionale. Questo è un primo aiuto concreto che le associazioni di categoria possono dare agli associati», cr. b. – « mwoouziONE riservata



Aca, Ascom e banche studiano interventi su mutui e prestiti

L'Associazione Commercianti Albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza Coronavirus. L'operazione viene condotta in collaborazione con UBI Banca, Banca d'Alba e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco. Con questa iniziativa, l'A.C.A., Ascom Bra e le banche del territorio anticipano i provvedimenti che il Consiglio dei Ministri riserverà alle aree considerate "zona rossa" del contagio. In particolare, Banca d'Alba ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso ad interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi. UBI Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o ad esso connesse. All'operazione avviata dall'A.C.A. e Ascom Bra collabora Ascomfidi NordOvest, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

«Il tempestivo intervento degli istituti bancari - dichiara Giuliano Viglione, presidente dell'Associazione Commercianti Albesi e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest - dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».

Anche Intesa San Paolo è scesa in campo. Il CEO Carlo Messina ha annunciato sabato 7 marzo che Intesa Sanpaolo è pronta a donare 100 milioni di euro e metterli a disposizione del Paese, per fare fronte alla situazione di emergenza e rafforzare in modo strutturale il sistema sanitario nazionale. Il contributo sarà destinato a progetti specifici: ad esempio rafforzare le strutture di terapia intensiva, portando i posti letto da 5mila a 7.500, creare ospedali da campo, acquistare apparecchiature mediche.





Banca di Cherasco ha spento le insegne ai suoi sportelli

Le insegne delle filiali spente per tutto il weekend: così Banca di Cherasco ha aderito, anche a Bra, all'edizione 2020 di "M'illumino di meno", la manifestazione nazionale lanciata dal programma Caterpillar di Rai Radio 2 per sensibilizzare la popolazione sul risparmio energetico. «È importante per noi partecipare a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Abbiamo ripetuto il gesto già fatto nel 2019» - ha dichiarato Pier Paolo Ravera (foto), direttore generale di Banca di Cherasco. In occasione di questa giornata, Banca di Cherasco ha fatto eco all'invito, già rivolto a livello nazionale a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati, di piantare un albero.

Un altro importante e concreto segno a favore dell'ambiente.

Bra, misure per le imprese colpite dall'emergenza Coronavirus

A.C.A. e Ascom Bra concordano con gli Istituti di credito locale il rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero

L'Associazione Commercianti Albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza Coronavirus.

L'operazione viene condotta in collaborazione con UBI Banca, Banca d'Alba e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco. Con questa iniziativa, l'A.C.A., Ascom Bra e le banche del territorio anticipano i provvedimenti che il Consiglio dei Ministri riserverà alle aree considerate "zona rossa" del contagio. In particolare, **Banca d'Alba** ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso ad interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

UBI Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la Banca di **Credito Cooperativo di Cherasco**, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o ad esso connesse.

All'operazione avviata dall'A.C.A. e Ascom Bra collabora **Ascomfidi NordOvest**, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

*«Ci siamo immediatamente attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile – spiega il direttore dell'Associazione Commercianti Albesi, **Fabrizio Pace** -. L'emergenza nazionale legata al Coronavirus, inizialmente partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».*

*«Il tempestivo intervento degli istituti bancari – dichiara **Giuliano Viglione**, presidente dell'Associazione Commercianti Albesi e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest – dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».*

*«Visto l'aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli Istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà – afferma **Luigi Barbero**, direttore dell'Ascom Bra -. La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un supporto immediato e urgente, in attesa degli interventi a livello nazionale: un primo aiuto che le Associazioni di categoria possono dare agli associati».*

[Vai all'articolo originale](#)

ASSICURA ANCORA IN CRESCITA NEL 2019 NELLA BANCASSICURAZIONE

Continua la crescita di Assicura, braccio operativo del Gruppo Cassa Centrale nella bancassicurazione, che conferma il suo ruolo di primaria importanza

Continua la crescita di Assicura, braccio operativo del Gruppo Cassa Centrale nella bancassicurazione, che con i primi dati relativi al 2019 conferma il suo ruolo di primaria importanza assunto nel tempo a livello nazionale nel mercato assicurativo.

In Piemonte, il Gruppo annovera 6 banche (BCC di Bene Vagienna, CRA di Boves, Banca di Caraglio, BCC di Cherasco, BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi, BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura) con 114 filiali, 702 Collaboratori, un CET1 di 387 milioni. La raccolta diretta assomma a 4,039 miliardi, la raccolta complessiva a 6,423 miliardi e gli impieghi in essere sono pari a 3,295 miliardi.

«Assicura rappresenta una delle eccellenze del Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano – afferma l'Amministratore Delegato, Enrico Salvetta – e i risultati rispecchiano il nostro valore, e la nostra capacità di offrire una consulenza assicurativa di ottima qualità, che viene apprezzata anche dalle 7 banche clienti non facenti parte del Gruppo Cassa Centrale. Un numero questo in crescita, a testimonianza del riconoscimento della qualità dei nostri servizi».

Il processo di rebranding del Gruppo Cassa Centrale

Un ulteriore passaggio che segna il percorso di Assicura è rappresentato dal processo di rebranding che sta interessando tutte le società del Gruppo Cassa Centrale, in risposta all'esigenza di avere un'identità condivisa, riconoscibile e distintiva, caratterizzata da un brand solido e riconoscibile anche per l'attività di Bancassicurazione.

Il nuovo logo – compatto, lineare, geometrico – e il nuovo marchio "**Bancassicura**". affiancheranno i tradizionali marchi "**Sicuro**" e "**Si**", consentendo di identificare ancora meglio l'offerta rappresentata da Assicura. Uno stile tutto nuovo, dunque, che si rispecchia nell'adozione del nuovo sito www.assicura.si, e nell'area riservata **MyAssicura**, da cui già oggi sono disponibili servizi come il controllo delle proprie posizioni assicurative, la ristampa della documentazione fiscale inerente le polizze sottoscritte e il monitoraggio dei propri sinistri.

"La missione di Assicura – conclude Salvetta – si ispira ai principi della Cooperazione di Credito, per offrire alle imprese e alle famiglie soluzioni chiare e semplici per soddisfare i bisogni di tutela della persona, di protezione dei beni e del patrimonio. Supportiamo i clienti in un'adeguata pianificazione della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa, per garantire una gestione consapevole dei rischi che consenta di affrontare con serenità uno scenario in continua evoluzione ed esigenze sempre nuove».

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco nel weekend spegne le insegne per «M'illumino di meno»

Banca di Cherasco aderisce a "M'illumino di meno" l'iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi.

Come già accaduto nell'anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

"È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata" dichiara Pier Paolo Bavera, Direttore Generale di Banca di Cherasco.

M'illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest'anno, l'invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero.

Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

Purifica l'aria: attraverso il processo della fotosintesi l'albero produce ossigeno, utilizzando l'energia proveniente dai raggi solari e purifica l'aria che respiriamo.

Sostiene l'economia: l'albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia.

Migliora il microclima: l'albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima.

Offre riparo: l'albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.

Aiuta il suolo: le radici dell'albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell'acqua prevenendo dissesti idrogeologici.

Protegge dal rumore: l'albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.

Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l'habitat di molte specie animali e vegetali.

Pulisce l'acqua: l'albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d'acqua nelle stagioni aride.

Ci si può arrampicare: arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed



equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore.

Mette radici al futuro: l'albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.

I



Assunzioni e strumenti in Sanità Mezzo milione dalla Fondazione

Mezzo milione di euro per macchinari sanitari e assunzioni. Ieri mattina il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Crc ha deliberato lo stanziamento straordinario alla sanità pubblica provinciale.

Soldi destinati a tecnologia e personale in più in ospedali e ambulatori. Per ragioni storiche l'ente di via Roma a Cuneo è tra le pochissime fondazioni di origine bancaria d'Italia che sostiene anche la sanità.

Prima della riunione del Cda al mattino erano stati informati della decisione il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore regionale Luigi Icardi. Al pomeriggio i vertici della Fondazione si sono confrontati con i direttori di ospedale «Santa Croce e Carle» (Corrado Bedogni), Asl Cnl (Salvatore Brugaletta) e Asl Cn2 (Massimo Veglio) che le hanno definite «risorse tempestive e importantissime».

Dopo un confronto con i propri responsabili, oggi alle 15 ci sarà una conference-call dei tre direttori generali con richieste puntuali e dettagliate. I soldi potrebbero andare a due capitoli: acquisto di ventilatori e assunzione di personale extra. I macchinari servono perché il covid19 causa forme gravi di influenze che richiedono il ricovero in una certa percentuale dei casi (si stima il 10%) : spesso sono polmoniti curate in terapia intensiva. E i ventilatori ora in funzione sarebbero insufficienti se la diffusione dovesse continuare a progredire ai ritmi attuali.

I soldi sono stati prelevati soprattutto dal fondo di garanzia della Fondazione, oltre a piccole somme non spese per i tanti eventi culturali rinviati e cancellati in questi giorni.

Il presidente Genta Il presidente della Fondazione Crc Giandomenico Genta: «Il sistema sanitario della provincia sta facendo uno sforzo straordinario per affrontare l'emergenza coronavirus. Lo stanziamento serve per le esigenze più impellenti. Certo non sono infiniti, ma grazie a un buon bilancio e agli accantonamenti li abbiamo voluti rendere immediatamente spendibili: sono fondi da usare proprio in momenti come questo».

La Crc si è resa poi disponibile per acquisti diretti (ad esempio di materiale sanitario) sfruttando il suo regime di ente pubblico di diritto privato, più snello e veloce rispetto a un'azienda sanitaria o ospedaliera.

Anche Ubi banca ha deciso di varare alcune misure a sostegno delle imprese del territorio «con effetto immediato». Seguendo l'invito dell'Abi, i clienti di Ubi «direttamente interessati dalle conseguenze dell'emergenza coronavirus, su tutto il territorio nazionale, potranno beneficiare di una moratoria sul pagamento delle rate dei finanziamenti, oltre a proroghe nel caso in cui l'emergenza dovesse protrarsi».

Già nei giorni scorsi le Ascom di Alba e Bra si erano accordate con le banche locali per attutire le conseguenze del covid 19 : la stessa Ubi con

Banca d'Alba e Bcc di Cherasco si erano dette pronte a sostenere i clienti con il rinvio delle rate dei mutui e le imprese con prestiti a tasso zero. l. b. —

Banca di Cherasco si spegne per “M’illumino di meno”

Banca di Cherasco aderisce a “M’illumino di meno”, l’iniziativa lanciata, nel 2005, dal programma Caterpillar di Rai Radio 2, per chiedere alle persone di spegnere le luci non indispensabili e ripensare i consumi. Come già accaduto nell’anno 2019, le insegne delle filiali di Banca di Cherasco saranno spente per un intero week end, per sostenere la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. “È importante per Banca di Cherasco aderire a questo genere di iniziative che nascono a tutela del territorio e puntano sulla sostenibilità. Come lo scorso anno, spegneremo le insegne delle nostre filiali a sostegno di questa Giornata” dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco. M’illumino di Meno 2020 si terrà il 6 marzo e, quest’anno, l’invito a Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati è quello di piantare un albero. Le BCC hanno stilato un decalogo per ricordare quanto sia importante progettare gli alberi e curarne la loro diffusione: 10 buoni motivi per piantare un albero.

Purifica l’aria: attraverso il processo della fotosintesi l’albero produce ossigeno, utilizzando l’energia proveniente dai raggi solari e purifica l’aria che respiriamo. **Sostiene l’economia:** l’albero è una materia prima rinnovabile utilizzata nei cicli produttivi e per la produzione di energia. **Migliora il microclima:** l’albero con le sue chiome abbassa la temperatura estiva e in inverno trattiene il calore migliorando il microclima. **Offre riparo:** l’albero offre riparo, alimenti e materia prima agli animali e alle persone.

Aiuta il suolo: le radici dell’albero consolidano le montagne, proteggono il terreno dalla erosione dell’acqua prevenendo dissesti idrogeologici. **Protegge dal rumore:** l’albero può essere anche una barriera fonoassorbente naturale e protegge dai venti.

Aumenta la biodiversità: anche nelle città gli alberi contribuiscono a difendere la biodiversità, diventando l’habitat di molte specie animali e vegetali. **Pulisce l’acqua:** l’albero rallenta il flusso delle piogge, favorendo forniture d’acqua nelle stagioni aride. **Ci si può arrampicare:** arrampicarsi su un albero sviluppa forza ed equilibrio, facilita un migliore contatto con la natura e dona il buonumore. **Mette radici al futuro:** l’albero dona i suoi frutti al domani, così come le BCC favoriscono lo sviluppo sostenibile, promuovendo attività ad impatto ambientale responsabile.



Le statue di Unia lottano silenziosamente contro il virus

Seconda settimana di emergenza coronavirus: a Cherasco scuole e palestre comunali chiuse, manifestazioni annullate o rinviate, compresa la Festa di primavera. Il sindaco Carlo Davico: «L'invito a tutti è di osservare con senso di responsabilità il decreto del presidente del Consiglio dei ministri per tutelare la salute pubblica. La Polizia locale effettuerà controlli».

Le parrocchie garantiranno le Messe, i servizi liturgici e gli appuntamenti di preghiera legati alla Quaresima. La casa di riposo, in ottemperanza alle disposizioni su scala nazionale, ha provveduto a limitare gli accessi alla struttura: ammesso un solo parente stretto per ospite, previo riconoscimento all'ingresso. La tendenza però sarà all'isolamento totale. Sul fronte scuola l'istituto comprensivo Sebastiano Taricco si sta attrezzando per mettere in pista una piattaforma per la didattica a distanza: dopo una fase sperimentale, il servizio dovrebbe essere attivo a metà settimana per gli alunni delle scuole primarie e secondarie. Un'iniziativa, che non rientrava tra le limitazioni di tipo sanitario, è stata intrapresa dalla Banca di Cherasco: l'adesione a M'illumino di meno della trasmissione di Radiodue Caterpillar. Per tutto lo scorso fine settimanale insegne di tutte le filiali sono state spente.

Intanto in piazza del Municipio le opere in bronzo dell'artista Alberto Unia, la cui mostra in palazzo Salmatoris rimane aperta, sono un simbolo di resilienza a una situazione irrealistica, come a voler significare che la bellezza salverà il mondo. c.i.





Le prime misure per rilanciare l'economia in difficoltà: banche, fondazioni, commercianti uniti

Il coronavirus fa tremare l'economia del Nord Italia, dalle piccole aziende alle multinazionali, dall'artigianato all'industria. La Regione Piemonte ha così annunciato, venerdì 6 marzo, le prime misure, come lo stanziamento di zoo milioni di euro per anticipare l'erogazione dei contributi dovuti a enti e associazioni, ma anche la sospensione del pagamento delle rate dei mutui che mille aziende piemontesi hanno in corso con Finpiemonte, per un importo complessivo di no milioni.

Annunciata anche la decisione di accedere al Fondo di garanzia per aiutare, con 54 milioni di euro, le piccole e medie imprese in difficoltà a pagare gli interessi che hanno nei confronti delle banche.

L'Associazione commercianti albesi e l'Ascom di Bra, in collaborazione con Ubi Banca, Banca d'Alba e Banca di credito cooperativo di Cherasco, hanno messo in campo la sospensione del pagamento dei mutui e altri interventi. Intanto il consiglio d'amministrazione della fondazione Crc ha deliberato lo stanziamento di scornila euro a Supporto dello sforzo straordinario che il sistema sanitario della Granda sta sostenendo. Tra gli altri comparti, in ginocchio anche commercio e turismo.

Tra le Langhe, il Roero e il Monferrato, l'Ente turismo ha dato vita a un tavolo tecnico per monitorare la situazione. Sono al vaglio misure straordinarie.

FUNERALI SOLO IN FORMA PRIVATA Sul fronte religioso, la Conferenza episcopale piemontese ha confermato tutti i divieti già precedentemente espressi - ovvero la sospensione di ogni attività pastorale o riunione, a carattere diocesano, zonale, parrocchiale, ma invita a lasciare aperte le chiese per la preghiera personale.

La Conferenza episcopale piemontese ha comunque disposto da lunedì 9 marzo la sospensione di tutte le celebrazioni delle Messe, festive e feriali, delle altre celebrazioni liturgiche, riunioni di preghiera e pii esercizi quaresimali.

I funerali possono essere svolti in forma privata con la preghiera di commiato fatta all'aperto, in cimitero. Sono sospese le benedizioni delle famiglie. Mentre i sacerdoti rimangono disponibili per ascoltare le confessioni, celebrando il sacramento fuori dal .

confessionale, tenendosi a debita distanza.

PRIME MISURE PRESE D'URGENZA PER LE IMPRESE

PRIME MISURE PRESE D'URGENZA PER LE IMPRESE

L'Aca e l'Ascom Bra attive, con Ascomfidi NordOvest e le banche del territorio

L'Associazione commercianti albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza coronavirus. L'operazione viene realizzata in collaborazione con Ubi Banca, Banca d'Alba e Banca di credito cooperativo di Cherasco. Con questa iniziativa l'Aca, l'Ascom Bra e le banche del territorio hanno anticipato i provvedimenti che il Consiglio dei ministri ha annunciato di voler adottare.



In particolare, Banca d'Alba ha deciso la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso a interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

Ubi Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la Banca di credito cooperativo di Cherasco, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o a esso connesse.

All'operazione avviata dall'Aca e dell'Ascom Bra collabora Ascomfidi NordOvest, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

«Ci siamo subito attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile», spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Fabrizio Pace. «L'emergenza nazionale legata al coronavirus, partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».

«U tempestivo intervento degli istituti bancari», dichiara Giuliano Viglione, presidente dell'Aca e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest, «dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».

«Visto aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà», afferma Luigi Barbero, direttore dell'Ascom Bra. «La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un

L'Aca e l'Ascom Bra attive, con Ascomfidi NordOvest e le banche del territorio L'Associazione commercianti albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza coronavirus.

L'operazione viene condotta in collaborazione con Ubi Banca, Banca d'Alba e Banca di credito cooperativo di Cherasco.

Con questa iniziativa l'Aca, l'Ascom Bra e le banche del territorio hanno anticipato i provvedimenti che il Consiglio dei ministri ha annunciato di voler adottare.

In particolare, Banca d'Alba ha deciso la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso a interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi.

Ubi Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la Banca di credito cooperativo di Cherasco, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o a esso connesse.

All'operazione avviata dall'Aca e dell'Ascom Bra collabora Ascomfidi NordOvest, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

«Ci siamo subito attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile», spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Fabrizio Pace. «L'emergenza nazionale legata al coronavirus, partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese».

«U tempestivo intervento degli istituti bancari», dichiara Giuliano Viglione, presidente dell'Aca e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest, «dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti».

«Visto aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà», afferma Luigi Barbero, direttore dell'Ascom Bra. «La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un

supporto immediato e urgente, in attesa degli interventi a livello nazionale: un primo aiuto che le associazioni di categoria possono dare agli associati».

Aca e Ascom: misure a tutela dell'impresa

Le associazioni di Alba e Bra concordano con gli Istituti di credito locale il rinvio delle rate dei mutui e prestiti a tasso zero

L'Associazione Commercianti Albesi e l'Ascom Bra mettono in campo le prime urgenti misure a sostegno delle imprese del territorio colpite dall'emergenza Coronavirus. L'operazione viene condotta in collaborazione con UBI Banca, Banca d'Alba e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco. Con questa iniziativa, l'A.C.A., Ascom Bra e le banche del territorio anticipano i provvedimenti che il Consiglio dei Ministri riserverà alle aree considerate "zona rossa" del contagio. In particolare, Banca d'Alba ha deciso per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e darà corso ad interventi finanziari a tasso zero fino a 36 mesi. UBI Banca si è resa disponibile, su tutto il territorio nazionale, a concedere una moratoria sulle rate dei mutui, prorogabile a seconda di come evolverà la situazione critica.

Così farà la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, con moratorie integrali o parziali sulle rate dei mutui di famiglie e imprese, nonché apposite linee di credito di liquidità per le imprese socie operanti nel settore turistico o ad esso connesse. All'operazione avviata dall'A.C.A. e Ascom Bra collabora Ascomfidi NordOvest, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure. «Ci siamo immediatamente attivati presso gli istituti di credito per trovare una soluzione quanto più celere possibile - spiega il direttore dell'Associazione Commercianti Albesi, Fabrizio Pace -. L'emergenza nazionale legata al Coronavirus, inizialmente partita in sordina, ha poi determinato una situazione di caos e di imprevedibilità: i settori del commercio e del turismo sono tra i più bersagliati dalle conseguenze economiche dell'allarme-contagio e siamo pronti a dare un sostegno concreto alle nostre imprese». «Il tempestivo intervento degli istituti bancari - dichiara Giuliano Viglione, presidente dell'Associazione Commercianti Albesi e componente del Cda di Ascomfidi NordOvest - dimostra una forte coesione di territorio in un frangente economico che vede tutti i settori coinvolti. Inoltre, l'Ascomfidi NordOvest ha prontamente attivato uno "Sportello per le emergenze finanziarie" e dichiarato la propria disponibilità a fornire le garanzie necessarie per quanto riguarda la moratoria sui finanziamenti». «Visto aggravarsi della situazione abbiamo coinvolto gli Istituti di credito locale per dare un primo segnale di conforto alle imprese in difficoltà - afferma Luigi Barbero, direttore dell'Ascom Bra -. La situazione è seria, nel settore turistico le disdette sono in costante aumento e non arrivano prenotazioni. In questo scenario negativo abbiamo deciso di fornire un supporto immediato e urgente, in attesa degli interventi a livello nazionale: un primo aiuto che le Associazioni di categoria possono dare agli associati».



Banca di Cherasco: filiali aperte ma solo per urgenze, si invita all'utilizzo degli sportelli Atm

Già dalla scorsa settimana, Banca di Cherasco, in provincia di Cuneo, ha concentrato l'orario di apertura degli sportelli di tutte le filiali dalle 9 alle 12,30, mantenendole operative e al servizio della clientela. In questa fase, al fine di garantire un concreto supporto a tutte le comunità del territorio di Banca di Cherasco, in uno scenario in cui molti istituti bancari stanno chiudendo un numero considerevole di agenzie, l'istituto cheraschese ha optato per mantenere aperte tutte le filiali. Saranno previste eventuali chiusure, solo in casi di forza maggiore.

Per tutelare la salute dei clienti e dei dipendenti, Banca di Cherasco invita a recarsi in filiale solo per le operazioni urgenti ed inderogabili, promuovendo l'utilizzo degli sportelli Atm per il prelievo di contanti e dell'internet banking per le operazioni ordinarie.

"Abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio bancario in tutte le nostre filiali, con un orario ridotto e l'ingresso di una persona per volta", spiega Pier Paolo Ravera, direttore generale di Banca di Cherasco. "È importante evidenziare però che saranno permesse soltanto operazioni allo sportello urgenti e inderogabili, ovvero che non possano essere effettuate in altre modalità, come, ad esempio, il prelievo tramite Atm e l'operatività ordinaria tramite internet banking. Nonostante l'invito del governo, assistiamo tuttora alle richieste di operatività ordinaria allo sportello di una parte della clientela e, per tutela di tutti, invitiamo ad una maggior cautela e a restare a casa, contattando telefonicamente le filiali".

A tutela dei dipendenti, l'istituto ha disposto una serie di azioni per limitare il rischio di contagio da Covid-19 (pannelli in plexiglass per gli operatori di cassa, mascherine, gel igienizzante), invitando a mantenere almeno due metri di distanza e riducendo la presenza presso le filiali del 50% del personale.

"Per diversi dipendenti della sede centrale è stato attivato lo smart working, in modo da mantenere presidiato ogni servizio e, congiuntamente, limitare gli spostamenti. È stata inoltre stipulata una polizza di assistenza per tutto il personale dipendente, in collaborazione con Generali Italia spa, che offre, in caso di contrazione del virus Covid-19, indennità di ricovero, di convalescenza e un pacchetto di assistenza post ricovero, per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione familiare" conclude Ravera.

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco, gli sportelli sono aperti solo al mattino

Le iniziative messe in atto dall'istituto cherascese per contenere il rischio di contagi da Covid-19

Cherasco – Tra le iniziative per contenere il rischio di contagi da Covid-19 la Banca di Cherasco punta su apertura sportelli al mattino e tutela dei dipendenti. Già dalla scorsa settimana, l'istituto cherascese ha concentrato l'orario di apertura degli sportelli di tutte le filiali dalle 9 alle 12.30, mantenendole operative e al servizio della clientela.

In questa fase, al fine di garantire un concreto supporto a tutte le comunità del territorio di Banca di Cherasco, in uno scenario in cui molti istituti bancari stanno chiudendo un numero considerevole di agenzie, l'Istituto Cherascese ha optato per mantenere aperte tutte le filiali. Saranno previste eventuali chiusure, solo in casi di forza maggiore.

Per tutelare la salute dei clienti e dei dipendenti, Banca di Cherasco invita a recarsi in filiale solo per le operazioni urgenti ed inderogabili, promuovendo l'utilizzo degli sportelli Atm per il prelievo di contanti e dell'internet banking per le operazioni ordinarie.

“Abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio bancario in tutte le nostre filiali, con un orario ridotto e l'ingresso di una persona per volta,” spiega Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco. “È importante evidenziare però che saranno permesse soltanto operazioni allo sportello urgenti e inderogabili, ovvero che non possano essere effettuate in altre modalità, come, ad esempio, il prelievo tramite ATM e l'operatività ordinaria tramite internet banking. Nonostante l'invito del Governo, assistiamo tuttora alle richieste di operatività ordinaria allo sportello di una parte della clientela e, per tutela di tutti, invitiamo ad una maggior cautela e a restare a casa, contattando telefonicamente le filiali”.

A tutela dei dipendenti, l'Istituto ha disposto una serie di azioni per limitare il rischio di contagio da Covid-19 (pannelli in plexiglass per gli operatori di cassa, mascherine, gel igienizzante), invitando a mantenere almeno due metri di distanza e riducendo la presenza presso le filiali del 50% del personale. “Per diversi dipendenti della sede centrale è stato attivato lo smart working, in modo da mantenere presidiato ogni servizio e, congiuntamente, limitare gli spostamenti. È stata inoltre stipulata una polizza di assistenza per tutto il personale dipendente, in collaborazione con Generali Italia spa, che offre, in caso di contrazione del virus Covid-19, indennità di ricovero, di convalescenza e un pacchetto di assistenza post ricovero, per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione familiare”, conclude Ravera.

[Vai all'articolo originale](#)

Le iniziative messe in atto da Banca di Cherasco per contenere i contagi da Covid-19

Apertura sportelli al mattino e tutela dei dipendenti

Cherasco. Già dalla scorsa settimana, Banca di Cherasco ha concentrato l'orario di apertura degli sportelli di tutte le filiali dalle ore 9.00 alle ore 12.30, mantenendole operative e al servizio della clientela.

In questa fase, al fine di garantire un concreto supporto a tutte le comunità del territorio di Banca di Cherasco, in uno scenario in cui molti istituti bancari stanno chiudendo un numero considerevole di agenzie, l'Istituto Cheraschese ha optato per mantenere aperte tutte le filiali. Saranno previste eventuali chiusure, solo in casi di forza maggiore.

Per tutelare la salute dei clienti e dei dipendenti, Banca di Cherasco invita a recarsi in filiale solo per le operazioni urgenti ed inderogabili, promuovendo l'utilizzo degli sportelli ATM per il prelievo di contanti e dell'internet banking per le operazioni ordinarie.

"Abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio bancario in tutte le nostre filiali, con un orario ridotto e l'ingresso di una persona per volta," spiega Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco. *"È importante evidenziare però che saranno permesse soltanto operazioni allo sportello urgenti e inderogabili, ovvero che non possano essere effettuate in altre modalità, come, ad esempio, il prelievo tramite ATM e l'operatività ordinaria tramite internet banking. Nonostante l'invito del Governo, assistiamo tuttora alle richieste di operatività ordinaria allo sportello di una parte della clientela e, per tutela di tutti, invitiamo ad una maggior cautela e a restare a casa, contattando telefonicamente le filiali".*

A tutela dei dipendenti, l'Istituto ha disposto una serie di azioni per limitare il rischio di contagio da Covid-19 (pannelli in plexiglass per gli operatori di cassa, mascherine, gel igienizzante), invitando a mantenere almeno due metri di distanza e riducendo la presenza presso le filiali del 50% del personale.

"Per diversi dipendenti della sede centrale è stato attivato lo smart working, in modo da mantenere presidiato ogni servizio e, congiuntamente, limitare gli spostamenti. È stata inoltre stipulata una polizza di assistenza per tutto il personale dipendente, in collaborazione con Generali Italia spa, che offre, in caso di contrazione del virus Covid-19, indennità di ricovero, di convalescenza e un pacchetto di assistenza post ricovero, per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione familiare" conclude Ravera.

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco: filiali aperte, ma con orario ridotto

Da giorni, con l'emergenza Coronavirus, Banca di Cherasco ha concentrato l'orario di apertura degli sportelli di tutte le filiali dalle 9 alle 12.30, mantenendole operative e al servizio della clientela (con l'ingresso di una persona per volta). Per tutelare la salute dei clienti e dei dipendenti, Banca di Cherasco invita a recarsi in filiale solo per le operazioni urgenti ed inderogabili, promuovendo l'utilizzo degli sportelli Atm per il prelievo di contanti e dell'Internet banking per le operazioni ordinarie. A tutela dei dipendenti, l'istituto ha disposto una serie di azioni per limitare il rischio di contagio da Covid-19 (pannelli in plexiglass per gli operatori di cassa, mascherine, gel igienizzante), invitando a mantenere almeno due metri di distanza e riducendo la presenza presso le filiali del 50% del personale. Per diversi dipendenti della sede centrale è stato invece attivato lo smart working da casa.





Apertura mattutina con ingressi contingentati alla Bcc di Cherasco

Banca di Cherasco ha concentrato l'orario di apertura degli sportelli di tutte le filiali dalle 9 alle 12,30, mantenendole operative e al servizio della clientela. Saranno previste eventuali chiusure solo in casi di forza maggiore. Ciò gremesso, per tutelare la salute dei clienti e dei dipendenti, anca di Cherasco invita a recarsi in filiale solo per le operazioni urgenti ed inderogabili, promuovendo l'utilizzo degli sportelli Atm per il prelievo di contanti e dell'internet banking per le operazioni ordinarie. "Abbiamo deciso di continuare ad offrire il servizio bancario in tutte le nostre filiali, con un orario ridotto e l'ingresso di una persona per volta - spiega Pier Paolo Bavera, direttore generale di Banca di Cherasco -.

È importante evidenziare però che saranno permesse soltanto operazioni allo sportello urgenti e inderogabili, ovvero che non possano essere effettuate in altre modalità, come, ad esempio, il prelievo tramite Atm e l'operatività ordinaria tramite internet banking. Nonostante l'invito del Governo, assistiamo tuttora alle richieste di operatività ordinaria allo sportello di una parte della clientela e, per tutela di tutti, invitiamo ad una maggior cautela e a restare a casa, contattando telefonicamente le filiali".

A tutela dei dipendenti, l'istituto ha disposto una serie di azioni per limitare il rischio di contagio (pannelli in plexiglass per gli operatori di cassa, mascherine, gel igienizzante), invitando a mantenere almeno due metri di distanza e riducendo (con lo smart working) la presenza nelle filiali del 50% del personale.

Il "Cura Italia" e le banche di territorio. Le misure su mutui e credito

Il decreto "Cura Italia" ha aperto un ombrello protettivo sulle piccole e medie imprese, in questo grave momento di emergenza, nei loro rapporti con le banche. Consiste nell'esenzione, fino al 30 settembre 2020, per quanti autodichiarano di aver subito danni per l'emergenza Covid-19, dell'obbligo di onorare le rate (e, se lo richiedono, anche gli interessi) sui prestiti e le linee di credito rateali, con proroga di uguale periodo della durata del finanziamento. Sarà sufficiente che siano clienti non classificati tra i deteriorati alla data del 18 marzo 2020.

Ma c'è uno strumento in più, rivolto alle imprese, sottoscritto direttamente dalle banche (o, perlomeno, dal 90% degli Istituti di credito italiani): è l'addendum dell'accordo per il credito concordato da Abi e Associazioni di rappresentanza delle imprese. Questo secondo "ombrello" permette alle imprese danneggiate dall'emergenza Coronavirus di usufruire della cosiddetta "moratoria Abi" per tutti i finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020, misura che si traduce nella possibilità di chiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate fino a un anno.

Sempre il "Cura Italia", inoltre, consente ai privati di godere di una misura già prevista dal Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (il cosiddetto Fondo Gasparri), ma ulteriormente ampliata per questa emergenza e aperta anche, entro determinati limiti, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, che si concretizza nella sospensione integrale (capitale e interessi) fino ad un massimo di 18 mesi per i mutui prima casa.

"La Cassa di risparmio di Fossano - spiega il presidente Antonio Miglio - applica tutte queste misure. In più, ha esteso quella dell'Abi anche alle famiglie. Per le aziende, in parallelo, siamo disponibili ad aumentare la liquidità: la nostra banca non ha problemi a farlo e, insieme, ha la volontà per farlo. In questo periodo di emergenza, molte aziende (penso ad esempio ai commercianti con i negozi chiusi, ma non solo) si trovano nella condizione di dover affrontare spese, ma non possono contare su normali entrate. Venire loro incontro rientra appieno nella nostra missione di banca di territorio".

Anche Ubi banca è pronta a fare la propria parte: non soltanto per le imprese delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma per tutte le aziende attive sul territorio nazionale, "purché interessate da conseguenze direttamente riconducibili a essa" a mettere "a disposizione delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19 nuove linee di credito per la gestione del circolante". Nello specifico, "i clienti potranno chiedere linee a breve termine temporanee o finanziamenti chirografari con preammortamento fino a 6 mesi e della durata massima di 18 mesi". Inoltre, in considerazione della particolare situazione, è stata "attivata la possibilità di sottoscrivere il contratto in modalità anche telematica, ovvero tramite Pec o apposita funzione dell'internet banking".

La sospensione delle rate di mutui e finanziamenti, tanto per le imprese



quanto per i privati, è la stella polare anche di Cassa Centrale Banca, la capogruppo delle banche di credito cooperativo che operano sul nostro territorio, come la Bcc di Cherasco, la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano e il Credito cooperativo di Bene Vagienna.

“Sono momenti complessi - aggiunge il direttore generale di Bene banca, Simone Barra -, ma noi ci siamo per sostenere la comunità e i nostri territori con iniziative che consentano alle aziende di ripartire e alle famiglie di guardare al futuro con maggiore serenità. Non chiediamo ai clienti di venire in banca: sarà sufficiente uno scambio di corrispondenza”.

Accenti analoghi dalla Bcc di Casagrasso e Sant'Albano, che ha inviato una lettera, lo scorso 11 marzo, ai propri clienti, per dire che “siamo vicini alle famiglie e alle imprese del territorio che stanno subendo danni e disagi, diretti e indiretti, per il diffondersi del Coronavirus.

Per questo motivo, se la tua attività è in difficoltà, siamo pronti a verificare con te il miglior modo per superare insieme questo momento di criticità”.

QtOU

Sportelli della banca aperti ma la Posta a Roreto è chiusa

Per creare una catena virtuosa di persone che osservano le disposizioni del Governo, la popolazione è stata invitata a pubblicare la propria immagine su Facebook con il messaggio "Io resto a casa" e ad associarlo al relativo hashtag. A inaugurare doverosamente la galleria il sindaco Carlo Davico e i colleghi di Amministrazione.

Tra le attività produttive la Banca di Cherasco ha deciso di mantenere aperti tutti gli sportelli, salvo casi di forza maggiore, da lunedì a venerdì con orario 9-12.30, solo per operazioni urgenti e inderogabili.

Si sono predisposte tutte le misure di prevenzione per i dipendenti, presenti comunque solo per metà.

Per ovviare all'isolamento, nella casa di riposo si è invece attivato un servizio di videochiamata tra gli ospiti e i loro familiari.

Le chiese suonano ogni giorno alle 18 le campane per ricordare che si sta celebrando a porte chiuse la Messa nel santuario della Madonnina, mentre nell'unità pastorale dell'oltre Stura la Messa domenicale delle 10.30 viene ricordata dai rintocchi dei campanili delle quattro frazioni. Dalla cappella del Museo della magia don Silvio Mantelli continua a officiare la Messa domenicale alle 10, in diretta Facebook.

Tra i flashmob tanto in voga si segnala quello di un giovane roretese che quasi giornalmente dal proprio cortile, munito di un potente impianto audiovisivo, diffonde canzoni popolari e immagini.

Tra queste proiezioni, una suggestiva con il tricolore e l'inno di Mameli.

Intanto diversi cittadini chiedono la possibilità di avere la spesa a casa, ma a parte il servizio riservato a persone ultrasessantenni, invalide o senza familiari, non esiste un'iniziativa organizzata, il tutto è affidato alla buona volontà del singolo commerciante o produttore.

Qualche lamentela si segnala nell'oltre Stura, dove è stata staccata l'energia elettrica per lavori inderogabili, legati al sovraccarico delle linee. L'ufficio postale del capoluogo ha riaperto ma solo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre la filiale di Roreto rimane chiusa.





Covid Hospital Verduno Il cuore degli albesi per sostenere i medici

Da ieri mattina è ufficiale. A distanza di 15 anni dalla posa della prima pietra, l'Asl Cn2 ha preso in carico lo stabile del presidio ospedaliero di Verduno. Un traguardo importante, raggiunto in piena emergenza. «I lavori del cantiere sono formalmente terminati, è stata certificata l'agibilità della struttura e l'Asl è diventata ufficialmente proprietaria dell'immobile» spiega il direttore Massimo Veglio.

Una parte dell'ospedale, come noto, verrà destinata all'accoglienza dei pazienti affetti da corona virus. L'apertura è ormai imminente: domenica saranno operative le prime 33 camere di degenza e 7 posti di terapia intensiva. Per i cento medici e infermieri che sono stati selezionati dopo aver risposto al bando della Regione, l'Asl Cn2 ha dato la possibilità di usufruire di sistemazione alberghiera, comprensiva di vitto e alloggio, in camera singola. Un impegno economico e organizzativo gravoso, per il quale la Fondazione Nuovo Ospedale di Alba e Bra e la Fondazione Ferrerò hanno lanciato uno specifico «Progetto accoglienza».

«Siamo orgogliosi di trovarci nuovamente in prima fila per sostenere la sanità pubblica del nostro territorio in un momento così drammatico e facciamo appello a tutta la comunità di contribuire anche con piccole donazioni - dicono il presidente Bruno Ceretto e il direttore Luciano Scalise -. La nostra Fondazione si è assunta l'impegno di supportare l'operazione con 200 mila euro, mentre altre risorse per il personale sanitario dell'Asl saranno messe a disposizione dalla Fondazione Ferrerò». Tra i primi a rispondere all'appello della Fondazione, ci sono le dodici concessionarie auto di Alba e Bra, che in un solo giorno hanno donato 120 mila euro.

Altre donazioni sono arrivate dalla Bcc di Cherasco e dall'azienda di pet food Morando. Anche Valerio Berruti, che ha iniziato la sua fortunata carriera artistica proprio in una chiesa-atelier di Verduno, ha deciso di lanciare il progetto «L'abbraccio più forte», offrendo la sua arte a sostegno dell'emergenza coronavirus. «Mi impegno a omaggiare chiunque faccia una donazione di importo superiore a 300 euro alla Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus per il nuovo Covid Hospital di Verduno con un disegno di dimensioni 36x24 cm, realizzato con pastelli a olio e smalto su cartoncino, creato appositamente per l'occasione» spiega l'artista albese.

I disegni diventeranno fotogrammi di un video e saranno realizzati in numero pari alle donazioni ricevute.

Al termine del progetto, tutti i disegni saranno raccolti in un libro che conterrà il nome di ogni donatore e avrà la prefazione di Piero Negri Scaglione. In meno di un'ora dal lancio del progetto, sono arrivate le prime 20 donazioni, tutte superiori a 300 euro.

Banca di Cherasco dona 50mila euro per l'accoglienza di medici e infermieri a Verduno

Circa un mese fa, Banca di Cherasco ha risposto all'appello della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus impegnandosi a sostenere il progetto "Adotta un specializzando" promosso dalla Fondazione, per l'intero corso di studio per un ammontare di 130.000 euro. Tale specializzando dovrà impegnarsi ad effettuare il tirocinio presso la struttura ospedaliera di Verduno e, finita la specializzazione, lavorare per cinque anni presso l'ospedale Michele e Pietro Ferrero. *"La borsa di studio e' finalizzata all'aumento di personale medico qualificato, necessita' che, oggi piu' che mai, e' diventata impellente"* spiegava il presidente Giovanni Claudio Olivero.

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha deciso di donare un'ulteriore somma di 50.000 euro per la raccolta fondi della Fondazione. La somma è destinata a sostenere il progetto di accoglienza sanitaria di medici e infermieri, ora che il nosocomio sta per aprire temporaneamente come Covid Hospital. L'impegno della Banca giunge quindi oggi a 180.000 euro complessivi a favore della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra. Un aiuto concreto per sostenere chi aiuta. Anche i soci e i clienti di Banca di Cherasco, con tutti coloro che vorranno unirsi, potranno partecipare, versando attraverso l'Iban dedicato: IT15M0848746200000010108495, con causale: progetto accoglienza sanitari Covid-19.

Il presidente di Banca di Cherasco ha commentato così questo impegno: *"In questo periodo, oltre a seguire le raccomandazioni delle autorità nazionali e locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, tutti possiamo dare un contributo ai nostri ospedali, che rischiano il collasso per l'emergenza sanitaria. Per questo motivo, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale di Banca di Cherasco hanno deciso di sostenere fortemente la sanità pubblica locale, prima con la sottoscrizione di una borsa di studio che formi nuovi medici e, oggi, con un contributo economico che risponda alle esigenze sempre più stringenti delle nostre strutture, che accolgono e accoglieranno malati da tutto il nostro territorio. Un sostegno di circa 180.000 euro per fare la nostra parte nell'emergenza che ha sconvolto tutta la nazione"*.

[Vai all'articolo originale](#)

Dal territorio 200mila euro per l'accoglienza di medici e infermieri in arrivo all'ospedale di Verduno

A due settimane dall'avvio della raccolta fondi per rafforzare la Terapia Intensiva/Sub-intensiva degli Ospedali del territorio di Alba-Bra, la Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus assume **un ulteriore grande impegno: occuparsi dell'accoglienza dei medici e degli infermieri che lavoreranno dai prossimi giorni a Verduno.**

Dopo attenta valutazione, la Fondazione ha deciso di accettare la richiesta dell'Asl Cn2 sull'accoglienza del personale dedicato all'emergenza Covid, facendosi carico dell'accoglienza dei nuovi assunti destinati all'ospedale "Michele e Pietro Ferrero", che diventa temporaneamente ospedale Covid.

Un impegno che porterà la Fondazione a versare all'Asl Cn2 l'equivalente delle spese sostenute presso la struttura prescelta fino al concorso di 200mila euro.

Prime ad accogliere l'appello **Banca di Cherasco** (che ha donato 50mila euro), **Morando Spa e le concessionarie di auto di Alba e Bra** (Audi Zentrum Alba, Autoleone2 Srl, Armando International Auto Srl, Biauto Biasotti Group, Errebi Spa, PuntoAuto Srl, Gino Spa, Mattiauda Group – FujiAuto Srl e Mattiauda Motors Srl –, Proglgio Spa e L'Automobile Spa, Spazio, Unicar Spa, Veglio Srl), che hanno donato complessivamente 120mila euro.

*"Stiamo procedendo con l'utilizzo dei fondi raccolti, in modo da rispondere alle esigenze in tempi celeri – spiega **Luciano Scalise**, direttore della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus – In queste ore, oltre agli impegni presi, la Fondazione si è data disponibile a supportare l'Asl Cn2 nelle spese di sistemazione alberghiera, comprensiva di vitto e alloggio in stanza singola, per il nuovo personale sanitario (medici, infermieri, etc...) che lavorerà nell'ospedale a Verduno. Oggi più che mai, l'accoglienza degli operatori che in queste ore stanno lottando contro il Covid-10 è un fattore essenziale soprattutto per chi proviene da lontano o vuole tutelare i familiari da eventuali contagi".*

**Per tutti coloro che vorranno unirsi, potranno partecipare, versando attraverso l'IBAN dedicato:
Banca di Cherasco IT15M0848746200000010108495
Intestato alla FONDAZIONE NUOVO OSPEDALE ALBA-BRA
CAUSALE: PROGETTO ACCOGLIENZA SANITARI COVID-19**

E' inoltre possibile effettuare una donazione diretta sul sito www.fondazioneospedalealbabra.it, con carta di credito o paypal. Le donazioni sono detraibili e/o deducibili fiscalmente. E' importante diffondere che per le imprese, l'art. 66 del DL. 18 del 17.03.2020 prevede l'intera deducibilità delle donazioni effettuate per COVID-19 dal reddito d'impresa.

[Vai all'articolo originale](#)

Banca di Cherasco dona ulteriori 50.000 euro alla Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra

La donazione è stata fatta a sostegno del progetto di accoglienza dei medici e infermieri a Verduno

Circa un mese fa, Banca di Cherasco ha risposto all'appello della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus impegnandosi a sostenere il progetto "Adotta un specializzando" promosso dalla Fondazione, per l'intero corso di studio per un ammontare di 130.000 euro. Tale specializzando dovrà impegnarsi ad effettuare il tirocinio presso la struttura ospedaliera di Verduno e, finita la specializzazione, lavorare per cinque anni presso l'Ospedale Michele e Pietro Ferrero. *"La borsa di studio è finalizzata all'aumento di personale medico qualificato, necessita' che, oggi piu' che mai, e' diventata impellente"* spiegava il Presidente Giovanni Claudio Olivero.

A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha deciso oggi di donare un'ulteriore somma di 50.000 euro per la raccolta fondi della Fondazione. La somma è destinata a sostenere il progetto di accoglienza sanitaria di medici e infermieri, ora che il nosocomio sta per aprire temporaneamente come Covid Hospital. L'impegno della Banca giunge quindi oggi a 180.000 euro complessivi a favore della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra. Un aiuto concreto per sostenere chi aiuta.

Anche i Soci e i clienti di Banca di Cherasco, con tutti coloro che vorranno unirsi, potranno partecipare, versando attraverso l'IBAN dedicato: IT15M0848746200000010108495, con causale: PROGETTO ACCOGLIENZA SANITARI COVID-19.

Il Presidente di Banca di Cherasco ha commentato così questo impegno: *"In questo periodo, oltre a seguire le raccomandazioni delle Autorità nazionali e locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, tutti possiamo dare un contributo ai nostri ospedali, che rischiano il collasso per l'emergenza sanitaria. Per questo motivo, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale di Banca di Cherasco hanno deciso di sostenere fortemente la sanità pubblica locale, prima con la sottoscrizione di una borsa di studio che formi nuovi medici e, oggi, con un contributo economico che risponda alle esigenze sempre piu' stringenti delle nostre strutture, che accolgono e accoglieranno malati da tutto il nostro territorio. Un sostegno di circa 180.000 euro per fare la nostra parte nell'emergenza che ha sconvolto tutta la nazione"*.

[Vai all'articolo originale](#)

Da Banca di Cherasco 50mila euro per sostenere il progetto di accoglienza di medici e infermieri in arrivo a Verduno

Solo poche settimane fa l'istituto di credito aveva partecipato al progetto della Fondazione Nuovo Ospedale "Adotta uno specializzando" con un'elargizione da 130mila euro

I vertici dell'istituto cheraschese con quelli della Fondazione Nuovo Ospedale (archivio) Circa un mese fa, **Banca di Cherasco** ha risposto all'appello della **Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra** impegnandosi a sostenere il progetto "Adotta un specializzando" per l'intero corso di studio, per un ammontare di **130.000 euro**.

Tale specializzando dovrà impegnarsi a effettuare il tirocinio presso la struttura ospedaliera di Verduno e, finita la specializzazione, lavorare per cinque anni presso l'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero". *"La borsa di studio è finalizzata all'aumento di personale medico qualificato, necessità che, oggi più che mai, è diventata impellente, spiegava il presidente Giovanni Claudio Olivero.*

A soccorso del proprio del territorio, **Banca di Cherasco ha deciso oggi di donare un'ulteriore somma di 50.000 euro per la raccolta fondi della Fondazione**. La somma è destinata a sostenere il **progetto di accoglienza sanitaria di medici e infermieri, ora che il nosocomio sta per aprire temporaneamente come Covid Hospital**.

L'impegno della Banca giunge quindi oggi a **180.000 euro complessivi a favore della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra**. Un aiuto concreto per sostenere chi aiuta.

Anche i soci e i clienti di Banca di Cherasco, con tutti coloro che vorranno unirsi, potranno partecipare versando attraverso l'**Iban dedicato IT15M0848746200000010108495, con causale "Progetto Accoglienza Covid-19"**.

Il presidente di Banca di Cherasco ha commentato così questo impegno: *"In questo periodo, oltre a seguire le raccomandazioni delle autorità nazionali e locali per il contenimento della diffusione del Coronavirus, tutti possiamo dare un contributo ai nostri ospedali, che rischiano il collasso per l'emergenza sanitaria. Per questo motivo, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale di Banca di Cherasco hanno deciso di sostenere fortemente la sanità pubblica locale, prima con la sottoscrizione di una borsa di studio che formi nuovi medici e, oggi, con un contributo economico che risponda alle esigenze sempre più stringenti delle nostre strutture, che accolgono e accoglieranno malati da tutto il nostro territorio. Un sostegno di circa 180.000 euro per fare la nostra parte nell'emergenza che ha sconvolto tutta la nazione"*.

[Vai all'articolo originale](#)



Da Banca di Cherasco un aiuto al nuovo ospedale

Un mese fa, Banca di Cherasco aveva risposto all'appello della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra impegnandosi a sostenere il progetto "Adotta uno specializzando" promosso da questo stesso ente, per l'intero corso di studio del valore di 130.000 euro. Il medico specializzando dovrà impegnarsi a effettuare il tirocinio nella struttura ospedaliera di Verduno e, finita la specializzazione, lavorare per 5 anni al "Michele e Pietro Ferrero". «La borsa di studio è finalizzata all'aumento di personale qualificato, necessità oggi più che mai diventata impellente» spiegava il presidente della Bcc Giovanni Claudio Olivero. Ancora a soccorso del territorio, Banca di Cherasco ha deciso la settimana scorsa di donare un'ulteriore somma di 50.000 euro, per sostenere il progetto di accoglienza di medici ed infermieri, ora che il prossimo nosocomio unico sta per aprire i battenti. L'impiego dell'istituto di credito cheraschese giunge quindi a 180.000 euro. Anche i soci e i clienti di Banca di Cherasco, insieme a tutti coloro che vorranno unirsi possono partecipare a questa importante operazione, versando sul codice IBAN IT15M0848746200000010108495, con causale Progetto accoglienza sanitari covid-19. Il presidente di Banca di Cherasco ha commentato così: in questo periodo, tutti possiamo dare un contributo ai nostri ospedali, che rischiano il collasso per l'emergenza sanitaria. Per questo motivo, il consiglio di amministrazione e la direzione generale di Banca di Cherasco hanno deciso di sostenere fortemente le sanità pubblica locale, prima con la sottoscrizione di una borsa di studio che formi nuovi medici e oggi, con un contributo economico che risponda alle esigenze delle nostre strutture. Un sostegno di circa 180.000 per fare la nostra parte nell'emergenza che ha sconvolto tutta la nazione.

La Banca di Cherasco in prima fila a sostegno dei medici di Verduno

Donati ulteriori 50.000 euro alla Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra per l'accoglienza del personale sanitario

Circa un mese fa, Banca di Cherasco ha risposto all'appello della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus impegnandosi a sostenere il progetto "Adotta un specializzando" promosso dalla Fondazione, per l'intero corso di studio per un ammontare di 130.000 euro. Tale specializzando dovrà impegnarsi ad effettuare il tirocinio presso la struttura ospedaliera di Verduno e, finita la specializzazione, lavorare per cinque anni presso l'Ospedale Michele e Pietro Ferrerò. "La borsa di studio è finalizzata all'aumento di personale medico qualificato, necessità che, oggi più che mai, è diventata impellente" spiega il presidente Giovanni Claudio Olivero. A soccorso del proprio del territorio, Banca di Cherasco ha deciso di donare un'ulteriore somma di 50.000 euro per la raccolta fondi della Fondazione. La somma è destinata a sostenere il progetto di accoglienza sanitaria di medici e infermieri, ora che il nosocomio sta per aprire temporaneamente come Covid Hospital. L'impegno della Banca giunge quindi oggi a 180.000 euro complessivi a favore della Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra. Un aiuto concreto per sostenere chi aiuta. Anche i Soci e i clienti di Banca di Cherasco, con tutti coloro che vorranno unirsi, potranno partecipare, versando attraverso l'IBAN dedicato: IT15M0848746200000010108495, con causale: PROGETTO ACCOGLIENZA SANITARI COVID-19. Il Presidente di Banca di Cherasco ha commentato così questo impegno: "In questo periodo, oltre a seguire le raccomandazioni delle Autorità nazionali e locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, tutti possiamo dare un contributo ai nostri ospedali, che rischiano il collasso per l'emergenza sanitaria. Per questo motivo, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale di Banca di Cherasco hanno deciso di sostenere fortemente la sanità pubblica locale, prima con la sottoscrizione di una borsa di studio che formi nuovi medici e, oggi, con un contributo economico che risponda alle esigenze sempre più stringenti delle nostre strutture, che accolgono e accoglieranno malati da tutto il nostro territorio.

Un sostegno di circa 180.000 euro per fare la nostra parte nell'emergenza che ha sconvolto tutta la nazione".



Partito il progetto di accoglienza per i professionisti che operano a Verduno

Un piccolo esercito che ha risposto alla chiamata e da sabato scorso è già arrivato nell'Albese: è il primo gruppo di medici e infermieri arruolati per il reparto Covid-19 allestito nel nuovo ospedale di Verduno. Domenica 29, il sopralluogo tra corridoi e camere, per prendere confidenza con gli spazi.

La maggior parte di loro sono arrivati nell'Albese il giorno prima, ospitati nella struttura alberghiera che li accoglierà per tutta la durata del lavoro. A farsi carico di tutte le spese, vitto e alloggio, la fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra, per una somma di zoomila euro che verrà versata all'Asl Cnz. Fino a oggi, hanno voluto sostenere il progetto una serie di realtà del territorio: la Banca di Cherasco, l'azienda Morando Spa e anche le concessionarie di Alba e Bra (per informazioni sulla campagna di raccolta fondi, si può consultare il sito fondazioneospedalealba-bra.it). Il direttore Luciano Scalise: «È fondamentale garantire ai professionisti che lavorano a Verduno la sistemazione adeguata, in camera singola, dove verranno anche serviti loro i pasti, così da evitare ogni rischio. Al momento, abbiamo prenotato 90 stanze in una struttura alberghiera del territorio, ma il nostro è un impegno in forte divenire, perché accoglieremo tutti i professionisti che arriveranno, man mano che la squadra aumenterà.

Siamo partiti sabato con le prime quindici camere, ma in questi giorni già ne occuperemo quaranta».

E se la fondazione Nuovo ospedale si è fatta carico dell'accoglienza dei nuovi assunti per Verduno, la fondazione Ferrerò ha deciso di sostenere una seconda parte del progetto, garantendo sistemazione alberghiera per i dipendenti dell'Asl Cn2 che lavorano nei reparti Covid-19 del San Lazzaro di Alba e che preferiscono non rientrare nelle loro abitazioni per il timore di contagiare i loro familiari.

Francesca Pinaffo



Dalla Banca di Cherasco 50mila euro all'ospedale

Un contributo a favore dei sanitari impegnati contro il coronavirus nelle corsie di Verduno. Dopo aver finanziato una borsa di studio a favore di un medico specializzando presso l'ospedale di Verduno, per un ammontare complessivo di 130mila euro, la Banca di Cherasco ha deciso d'impegnarsi ulteriormente in questo momento delicato, donando la somma di 50mila euro alla fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra Onlus, per sostenere l'accoglienza dei sanitari impegnati nel Covid hospital appena allestito a Verduno. Chi volesse aderire all'iniziativa può partecipare alla sottoscrizione versando sul conto con codice Iban IT 15 M 08487 46200 00001 0108495, causale "Progetto accoglienza sanitari Covid-19".

Il presidente della banca, Giovanni Claudio Olivero, sottolinea: «In questo periodo, oltre a seguire le raccomandazioni delle autorità nazionali e locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, tutti possiamo dare un contributo ai nostri ospedali, che rischiano il collasso per l'emergenza».

Anche la fondazione Mago Sales ha avviato una raccolta fondi a favore degli ospedali piemontesi e dei centri trapianti. Dopo aver partecipato a una maratona di solidarietà on-line, don Silvio Mantelli comunica che raddoppierà le offerte ricevute. Anche il ricavato del proprio libro autobiografico andrà in beneficenza.

Questi i riferimenti: conto postale 42520288, conto bancario Intesa Sanpaolo IT 72 Y 03069 0960610000 0113293.

Sul sito Web della fondazione si può invece cliccare la voce "Donazioni", la causale è "Emergenza Covid-19". Per altre informazioni: telefono 360-48.09.02, indirizzo e-mail info@sales.it. c.i.



Misure economiche insufficienti, subito più liquidità alle imprese

L'Aca è promotrice della campagna #Iosonoimpresa: «I settori soffrono» #Iosonoimpresa-“Senza l'impresa non c'è ripresa” è lo slogan della campagna di informazione e social di Confcommercio Piemonte insieme alle Ascom Confcommercio di diversi territori, della quale anche l'Associazione commercianti albesi si fa promotrice, per chiedere al Governo interventi straordinari a favore dei comparti del commercio, del turismo e dei servizi, pesantemente colpiti dell'emergenza coronavirus.

«Le misure prese finora dal Governo sul fronte dell'economia sono del tutto insufficienti», dichiara il presidente dell'Associazione commercianti albesi Giuliano Viglione, «nella prospettiva di uno stop lungo mesi che condiziona l'intero anno per gli operatori commerciali, in particolare del settore non alimentare».

«Un cenno specifico va fatto al turismo», afferma Fabrizio Pace, direttore dell'Aca, «che nel corso del 2020 vivrà un crollo dei fatturati senza precedenti. Siamo preoccupati non solo per l'immediato futuro, con una stagione primaverile ed estiva ormai compromessa, ma anche per l'autunno, da sempre il momento di maggiore rilievo nel bilancio del turismo di Alba, Langhe, Roero e Monferrato».

LE RICHIESTE URGENTI Accedendo al sito www.iosonoimpresa.it è possibile sottoscrivere l'appello che contiene le seguenti richieste indifferibili: 1. 11 bonus di 600 euro una tantum è una misura talmente insufficiente da risultare inesistente: occorrono almeno 1.000 euro per un periodo minimo di 3 mesi. 2. Va introdotta per il 2020 una fiat tax per tutte le aziende dei settori maggiormente colpiti e per tutte quelle sotto i 2 milioni di euro di fatturato. 3. Iva e contributi del mese di marzo, aprile e maggio non vanno prorogati, ma vanno cancellati e va abolito il limite dei 2 milioni di euro. 4. Non ci devono essere limitazioni all'utilizzo della cassa integrazione in deroga. 5. Tutti i settori commerciali vanno ricompresi nelle misure di sostegno. 6.

Vanno sospesi tutti i tributi locali. 7. Vanno sospese per almeno 3 mesi le bollette di tutte le utenze. 8. Locazioni commerciali: credito di imposta al 100 per cento per almeno 3 mesi e tassazione zero per i proprietari se riducono il canone di più del 50 per cento. 9. Tutti i professionisti devono beneficiare degli aiuti. 10. Azzeramento delle commissioni bancarie su operazioni di anticipo fatture.

LIQUIDITÀ SUBITO L'Associazione commercianti albesi fin dal 6 marzo ha stretto un accordo con alcune banche del territorio per sostenere le imprese.

Prima dell'intervento del Governo - che sospende i mutui fino al 30 settembre 2020 - la dilazione delle rate era stata concordata con Banca d'Alba, Ubi Banca e Banca di credito cooperativo di Cherasco.



In particolare. Banca d'Alba assicura finanziamenti a tasso "zero" fino a 36 mesi.

All'operazione collabora Ascomfidi nord-ovest, che estenderà le garanzie fornite alle banche per consentire l'attuazione delle misure.

Alle aziende che intendano accedere alle suddette misure si consiglia di rivolgersi direttamente alla propria banca, mentre per informazioni è disponibile l'ufficio credito dell'Associazione commercianti albesi, telefonando allo 0173-22.66.11, o scrivendo a dpaganotti@ascomfidinordovest.it, oppure cchiavazza@ascomfidinordovest.it.